



STUDIO DI MEDICINA DEL LAVORO

C/o Centro PEGASO - Via Birmania, 72 - GROSSETO

Tel. 0564/462042 Fax 0564/468064

P. IVA 00310410535 - C.F. MRTRRT60B16E202I

Email: medicinadellavoro@centropegaso.it

Grosseto li 07.09.2020

OGGETTO: Lavoratori fragili. Notizie attuali.

In rapporto a quella che ormai viene definita "emergenza COVID", si segnala che nel corso di questi mesi sono uscite diverse circolari e disposizioni ministeriali in merito a lavoratori che per età o patologie pregresse/preesistenti possono essere ritenuti particolarmente suscettibili, ovvero fragili.

Un primo protocollo del 24.04.2020 (seguito dalle indicazioni del Ministero della Salute del 29.04.2020) indicava che il medico competente dovesse segnalare al datore di lavoro i soggetti in situazione di fragilità (nel rispetto della privacy).

In questo contesto era stato altresì approvato un documento elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico e pubblicato dall'INAIL in data 23.04.2020, ove si elencavano varie patologie che potevano giustificare una situazione di fragilità.

All'epoca la condizione di fragilità era collegata a 2 distinte problematiche:

- Maggiore facilità di contrarre l'infezione.
- Maggiore facilità di conseguenze più gravi se non addirittura infauste.

Ad oggi, trascorsi 6 mesi dall'inizio della pandemia, le nozioni scientifiche si sono evolute ed il Ministero del Lavoro in data 04.09.2020 ha emanato una nuova circolare in rapporto ai cosiddetti lavoratori fragili.

Di fatto viene esclusa dalle problematiche la maggiore facilità di contrarre infezione, in quanto non è mai stato dimostrato che il virus potesse attaccare più facilmente soggetti fragili rispetto alla popolazione ritenuta sana.

Viene invece confermata una particolare attenzione per quei lavoratori che, per età o patologie coesistenti e concomitanti, possono andare incontro con maggiore facilità a complicanze gravi in caso di infezione da Coronavirus.

Viene sostanzialmente abolito l'elenco delle malattie, rimanendo un generico riferimento alle patologie cronico-degenerative degli apparati cardio-vascolari, respiratori, renali e alle malattie dismetaboliche, anche in rapporto all'età avanzate dei soggetti.

Viene altresì riproposta la particolare attenzione in rapporto a malattie del sistema immunitario e malattie oncologiche, indipendentemente dall'età del lavoratore.

Di fatto viene demandato alla discrezionalità al medico competente di identificare, sulla base di queste linee guida, quali possono essere quei soggetti in condizioni di fragilità.

Una volta identificato il lavoratore come "fragile", sarà altresì compito del medico competente accertare, in collaborazione con il datore di lavoro, quali possano essere le indicazioni circa l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la tutela della salute del lavoratore stesso.

Sarà pertanto possibile rilasciare giudizi di "idoneità con limitazioni", "idoneità con prescrizioni" e, solo in casi particolarmente gravi e non altrimenti emendabili, verranno rilasciati giudizi di "non idoneità temporanea".

Tali giudizi saranno comunque validi solo in rapporto al periodo della cosiddetta "Emergenza COVID" stabilito da appositi decreti.

Dr. Roberto Martini